

***FONDAZIONE ISTITUTO
CARLO VISMARA - GIOVANNI DE PETRI***

SAN BASSANO (CR)



ATTIVO	Dati in euro 31/12/2021	Dati in euro 31/12/2020
A) quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianti e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 22.789	€ 22.978
4) Concessioni licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	€ 216.027	€ 294.683
Totale	<u>€ 238.816</u>	<u>€ 317.661</u>
II - Immobilizzazioni materiali:		
terreni e		
1) fabbricati	€ 24.030.885	€ 24.428.138
2) impianti e macchinari	€ 749.012	€ 750.417
3) attrezzature	€ 223.644	€ 223.721
4) altri beni	€ 814.258	€ 769.581
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 4.620	€ -
Totale	<u>€ 25.822.420</u>	<u>€ 26.171.857</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti Terzo Settore		
d) verso altri		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
3) altri titoli		
Totale	<u>€ -</u>	<u>€ -</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>€ 26.061.236</u>	<u>€ 26.489.518</u>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	€ 378.536	€ 492.537
5) acconti		
Totale	<u>€ 378.536</u>	<u>€ 492.537</u>
II - Crediti:		
1) verso utenti e clienti	€ 1.455.783	€ 1.173.857
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso associati e fondatori		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
verso enti		
3) pubblici	€ 907.544	€ 1.299.757
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso soggetti privati per contributi		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso enti della stessa rete associativa		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) verso altri enti del Terzo Settore	€ 60.000	€ 60.000

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	60.000	€	60.000
7) verso imprese controllate				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
8) verso imprese collegate				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
9) crediti tributari				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
da cinque per				
10) mille				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
imposte				
11) anticipate				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
12) verso altri	€	242.158	€	163.173
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale	€	2.665.484	€	2.696.787
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate				
3) partecipazioni in imprese collegate				
3) altri titoli	€	1.511.500	€	1.511.500
Totale	€	1.511.500	€	1.511.500
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	1.801.634	€	1.478.211
2) assegni				
3) denaro e valori in cassa	€	2.234	€	18.693
Totale	€	1.803.868	€	1.496.904
Totale attivo circolante (C)	€	6.359.389	€	6.197.728
D) Ratei e risconti	€	10.609	€	11.715
Totale attivo	€	32.431.233	€	32.698.961

	Dati in euro		Dati in euro	
	31/12/2021		31/12/2020	
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	14.682.905	€	14.682.905
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie				
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	251.050	€	251.050
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	2.412.320	€	2.412.723
III - Patrimonio libero				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	€	1.426.138	€	1.395.870
2) Altre riserve				
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	-€	36.768	€	30.268
Totale	€	18.735.644	€	18.772.816
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite				
3) altri	€	169.000	€	169.000
Totale	€	169.000	€	169.000
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€	1.116.791	€	1.221.169
D) Debiti				
1) debiti verso banche	€	5.818.904	€	6.123.839
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	5.507.281	€	5.818.904
2) debiti verso altri finanziatori				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
7) acconti	€	-	€	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
8) debiti verso fornitori	€	911.728	€	888.427
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
9) debiti tributari	€	230.191	€	175.276
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	592.732	€	557.752
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
10) debiti verso dipendenti e collaboratori	€	1.758.679	€	1.625.548
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
8) altri debiti	€	520.280	€	493.991
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	506.518	€	465.301
Totale	€	9.832.514	€	9.864.833
E) Ratei e risconti	€	2.577.283	€	2.671.143
Totale passivo	€	32.431.233	€	32.698.961

RENDICONTO GESTIONALE SCHEMA ANNO 2021

	Dati in euro		Dati in euro			Dati in euro		Dati in euro	
	31/12/2021		31/12/2020			31/12/2021		31/12/2020	
Oneri e costi					Proventi e ricavi				
A) Costi e oneri da attività di interesse generale					A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	1.655.712	€	2.086.921	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori				
2) Servizi	€	2.654.000	€	2.280.898	2) Proventi dagli associati per attività mutuali				
3) Godimento beni di terzi	€	65.591	€	18.908	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati				
4) Personale	€	12.484.635	€	12.042.579	4) Erogazioni liberali				
5) Ammortamenti	€	977.711	€	963.163	5) Proventi del 5 mille				
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					6) Contributi da soggetti privati				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	89.261	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	7.374.694	€	6.913.542
7) Oneri diversi di gestione	€	110.092	€	112.065	8) Contributi da enti pubblici				
8) Rimanenze iniziali	€	492.537	€	307.729	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€	10.803.702	€	10.516.052
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					10) Altri ricavi, rendite e proventi	€	66.571	€	270.499
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					11) Rimanenze finali	€	378.536	€	492.537
Totale	€	18.440.278	€	17.901.524	Totale	€	18.623.503	€	18.192.630
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€	183.225	€	291.106
B) Costi e oneri da attività diverse					B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori				
2) Servizi	€	-	€	-	2) Contributi da soggetti privati				
3) Godimento beni di terzi	€	-	€	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	-	€	-
4) Personale					4) Contributi da enti pubblici				
5) Ammortamenti	€	-	€	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici				
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					6) Altri ricavi, rendite e proventi				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	7) Rimanenze finali				
7) Oneri diversi di gestione	€	-	€	-					
8) Rimanenze iniziali	€	-	€	-					
Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-
					Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)	€	-	€	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi					C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	27.744	€	80.527
2) Oneri per raccolte fondi occasionali					2) Proventi da raccolte fondi occasionali				
3) Altri oneri					3) Altri proventi				
Totale	€	-	€	-	Totale	€	27.744	€	80.527
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€	27.744	€	80.527
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali					D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	€	-	€	15	1) Da rapporti bancari	€	-	€	57
2) Su prestiti	€	122.347	€	141.381	2) Da altri investimenti finanziari	€	12.644	€	12.024
3) Da patrimonio edilizio					3) Da patrimonio edilizio	€	21.235	€	19.547
4) Da altri beni patrimoniali					4) Da Altri beni patrimoniali				
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	198	€	332	5) Altri proventi				
6) Altri oneri									
Totale	€	122.545	€	141.728	Totale	€	33.879	€	31.628
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-€	88.666	-€	110.100
E) Costi e oneri di supporto generale					E) Proventi di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					1) Proventi da distacco del personale				
2) Servizi					2) Altri proventi di supporto generale	€	66.922	€	673
3) Godimento beni di terzi									
4) Personale	€	206.580	€	208.510					
5) Ammortamenti									
6) Accantonamenti per rischi ed oneri									
7) Altri oneri	€	9.596	€	13.469					
Totale	€	216.176	€	221.979	Totale	€	66.922	€	673
Totale Oneri e costi	€	18.778.999	€	18.265.231	Totale proventi e ricavi	€	18.752.049	€	18.305.458
					Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-€	26.951	€	40.227
					Imposte	€	9.817	€	9.961
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-€	36.768	€	30.266

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

ex c. 1 art. 13 D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE

Gli enti di Terzo settore rappresentano l'espressione di partecipazione della cittadinanza e sono da noi alimentati tramite i nostri bisogni, i nostri interessi, le nostre volontà. Abbiamo dichiarato di perseguire fini civili, solidaristici e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di "interesse generale". Un principio, quest'ultimo che appartiene ai principi fondanti della costituzione (art. 118 della Costituzione Italiana).

Siamo chiamati quindi ad una responsabilità di esercizio di questa funzione, poiché dichiarata nei nostri statuti, e che intendiamo svolgere, perseguire e realizzare nella società in cui viviamo.

Da questa responsabilità discende la nostra capacità di indirizzare le nostre azioni in coerenza con quanto dichiarato.

La Relazione di Missione rappresenta uno degli adempimenti che gli Enti di Terzo settore devono svolgere nel rispetto dell'art. 13 del Codice del Terzo settore (CTS) e secondo le indicazioni espresse nel Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Nel merito il decreto stesso fornisce indicazioni puntuali in merito ai suoi contenuti.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

Introduzione

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31 dicembre 2021.

Informazioni generali sull'ente

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- FONDAZIONE ISTITUTO CARLO VISMARA. GIOVANNI DE PETRI ONLUS
- Codice fiscale: 83000090197
- Partita iva: 00408630192
- Forma giuridica: FONDAZIONE
- Iscritto al Registro delle Persone Giuridiche Private al n. 1084
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS verrà determinato in sede di iscrizione della Fondazione al R.U.N.T.S..

Missione perseguita e attività di interesse generale

Gli scopi e le attività istituzionali sono dichiarati nell'art. 3 dello Statuto:

“Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, la Fondazione ha lo scopo di garantire la necessaria assistenza alle persone svantaggiate per anzianità, per disabilità fisica o psichica, per malattia e per emarginazione sociale, ispirando la propria attività alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.

La Fondazione, per raggiungere il proprio scopo statutario, opera nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Istruzione
- Beneficenza
- Formazione
- Ricerca scientifica

(...) La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Fondazione presta la necessaria assistenza alle persone bisognose senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica, ma non possono essere praticate al suo interno cure o procedure in contrasto con i principi della morale cattolica”.

Come riportato nello statuto quindi l'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti definiti all'art. 5 del d.lgs 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

In particolar modo le attività effettivamente svolte riconducibili agli ambiti sopra declinati sono:

Area Anziani

- Nuclei di R.S.A.
 - 267 POSTI LETTO autorizzati e accreditati, di cui 24 posti in solvenza e 243 contrattualizzati, di questi:
 - 212 posti letto ordinari di RSA e
 - 31 posti letto per Nucleo Alzheimer
- Centro Diurno Integrato
 - 29 posti di cui
 - 15 posti accreditati e contrattualizzati
 - 14 posti autorizzati dall'ASL di Cremona divenuti posti per solvenza.
- RSA Aperta

Area Riabilitativa

- Cure intermedie
 - 47 posti letto accreditati, di cui 40 contrattualizzati (4 riservati a pazienti storici) e 7 in solvenza

- Riabilitazione Ambulatoriale
 - 1300 prestazioni annue

Area Disabilità

- Nuclei di R.S.D.
 - 90 posti letto accreditati e contrattualizzati

Area Psichiatria

- CRM - Comunità Riabilitativa a Media protezione
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- CPM - Comunità Protette a Media assistenza
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- Centro Diurno Psichiatrico
 - 15 posti accreditati di cui 10 contrattualizzati all'ASST di Cremona e dati in gestione alla Fondazione Vismara.

Servizi territoriali

- ADI – in convenzione con il comune di San Bassano e privatamente
- SAD – in convenzione con l'Azienda sociale Cremonese e privatamente
- Ambulatorio fisioterapico convenzionato con il SSN e privato

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

Sedi e attività svolte

- Via Vismara, 10 – 26020 San Bassano (CR)

Il territorio di primario riferimento per la Fondazione Vismara è costituito dal comune di San Bassano e dai comuni limitrofi di Cappella Cantone e Formigara.

Il comune, che fa parte della Provincia di Cremona e dell'ATS 327 Valpadana, occupa una superficie di 13,93 km² e 2175 abitanti¹, con una densità di 156 abitanti al km².

La popolazione con più di 65 anni è di 526 persone, pari al 24.18% del totale. Sul territorio comunale non ci sono altre RSA, o strutture che erogano servizi di tipo sanitario o socio-sanitario, che sono, però, presenti in comuni vicini (Castelleone, Pizzighettone, Soresina, ecc.).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La storia della Fondazione Vismara inizia nel 1884, quando l'allora parroco del paese, Mons. Carlo Vismara, in due stabili di sua proprietà fondò un ospizio che volle intitolare a San Carlo Borromeo.

Lo stesso Vismara, nel 1903, in occasione della richiesta di erezione dell'istituto in ente morale, tracciò questa breve storia di quanto fino ad allora realizzato.

“Il sottoscritto Parroco di San Bassano, Comune e Parrocchia della Diocesi e Provincia di Cremona, possiede in detto Comune ai N.171 e 172 di Via Ospitale, uno Stabilimento Sanitario denominato Ospizio San Carlo. Detto fabbricato e relative ortaglie il sottoscritto li ebbe per eredità paterna, per successive compere e fabbriche. Fino al 1884 questo stabilimento era aperto a ricevervi quelli del paese che per l'età o mali cronici non potevano procurarsi il necessario sostentamento. Così molti privati furono soccorsi, anche con il solo alloggio o solo vitto (...). Negli anni successivi si allargò sempre più in modo che nel 1894 circa poté ricevere ammalati dai diversi Comuni che facevano domanda e che si obbligavano alla retta giornaliera, (...) nel 1896 incominciò a ricevere quei dementi tranquilli che la Provincia credette di affidargli in custodia e che ora sono circa 60, compresi quelli provenienti dal Manicomio di Crema. Così lo Stabilimento può ricevere e ne contiene presentemente più di cento tra ammalati cronici e pazzi tranquilli di ambo i sessi. Lo scopo che il sottoscritto ha dato al suo Stabilimento è di facilitare il ricovero ai privati ed ai Comuni circonvicini di quegli ammalati cronici poveri che non sono accettati all'Ospedale di Provincia o che per la distanza non vi fossero trasportabili.”

Nel 1903 Don Vismara presentò richiesta di erezione dell'ospizio in Ente morale, cioè ente di assistenza pubblica governato da un apposito organo di amministrazione; il 10 ottobre 1904 il Re Vittorio Emmanuele III firmava l'atto di erezione dell'Ospizio in Ente morale e ne approvava lo statuto che ancora oggi regola la vita di questa istituzione.

Nel 1961, su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Ospizio San Carlo assunse la denominazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri.

Infine, nel 2000 è avvenuto un importante cambiamento: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la pubblicizzazione dell'ente che si è così trasformato da IPAB in Fondazione ONLUS.

L'eredità di don Carlo è stata raccolta da numerose persone che nel corso di questi anni, dal 1884 ad oggi, hanno contribuito a rendere l'Ospizio San Carlo quello che attualmente è la Fondazione “Istituto Carlo Vismara - Giovanni De Petri” onlus.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi

Gli organi della Fondazione sono:

<i>Organo</i>	<i>Composizione e modalità di nomina</i>	<i>Compiti e funzioni</i>
Consiglio di Amministrazione	È composto da cinque membri, di cui tre di diritto – S.E.Mons. Vescovo di Cremona, il Parroco della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano, il Vicario coadiutore della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano – e due scelti a maggioranza dai tre di diritto. Dura in carica 5 anni ed i singoli consiglieri possono essere riconfermati senza limite di mandati.	È l'organo politico della Fondazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione con gli indirizzi impartiti ai dirigenti. I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività della Fondazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto. Si riunisce almeno una volta ogni trimestre e le adunanze sono valide a partire dalla partecipazione alle riunioni della metà più uno dei consiglieri in carica.

Presidente	È nominato dal Consiglio all'inizio del quinquennio e resta in carica 5 anni; successivamente può essere riconfermato senza limite di mandati.	È il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti. Convoca e presiede il Consiglio, ne esegue le delibere, dirige, coordina e vigila le attività dell'Istituto. In caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del Consiglio (salvo successiva ratifica).
Vice Presidente	È nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tra i consiglieri.	Sostituisce a ogni effetto il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, esercitando i medesimi poteri. Se il Presidente e il Vicepresidente fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica le loro funzioni sono assunte dal consigliere più anziano di nomina.
Organo di controllo	È nominato dal Consiglio di Amministrazione. Dura in carica tre anni.	Vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.
Revisore legale dei conti	È scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.	Verifica nel corso dell'esercizio sociale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria. Verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano. Esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato il 3 maggio 2017 e resterà in carica fino al 3 maggio 2022.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (MANDATO: 2017-2022)

<i>Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di nomina</i>
Don Mario Dellacorna	Presidente	03/05/2017
Don Daniele Rossi	Consigliere	01/01/2022
Dott. Franco Tirloni	Consigliere	03/05/2017
Prof.sa Denis Spingardi	Consigliere	03/05/2017
Dott. Andrea Vismara	Consigliere	23/06/2018

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte.

Si evidenzia che il Consiglio effettuato in data 19 ottobre 2021 è stato convocato alla presenza del Notaio Monica De Paoli di Milano per l'Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della "Fondazione Opera Pia Luigi Mazza" nella "Fondazione Istituto Carlo Vismara- Giovanni De Petri". Di tale evento straordinario si dà conto nella parte della relazione relativa ai "Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari".

Illustrazione delle poste di bilancio

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto contabili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Nonostante ai sensi dell'OIC 35, punto 33 a), ci sia la possibilità di presentare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 senza la comparazione con i dati del bilancio dell'anno precedente, si è scelto di presentare sia lo Stato Patrimoniale che il rendiconto gestionale comparato con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Per tale motivo si è provveduto a riclassificare i dati dell'esercizio precedente secondo i nuovi criteri.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Spese di modifica dello statuto	20%
Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno	33%
Spese manutenzioni da ammortizzare	20%
Spese manutenzioni da ammortizzare	12,50% (in base alla durata del contratto di affitto)
Spese manutenzioni da ammortizzare	14,28% (in base alla durata del contratto di affitto)
Spese manutenzioni da ammortizzare	33,33% (in base alla durata del contratto di affitto)
Oneri pluriennali	10%
Oneri pluriennali	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Si pone ad evidenza la valutazione dei fabbricati e dei terreni che sono stati così valorizzati:

- Terreni agricoli e fabbricati storici ante 1998: valore catastale
- Fabbricati Giardino dei Pensieri e Shalom: valore di costruzione o di acquisizione

Si segnala che secondo quanto stabilito dal comma 7 dell'articolo 36 del D.L. 223 del 4/07/2006 convertito in legge n. 248 del 04/08/2006, è stato separato il valore dei terreni sottostanti gli immobili istituzionali così come sopra descritti; su detto valore non è stato calcolato alcun ammortamento.

Si sottolinea che, per quanto riguarda l'ammortamento dei fabbricati si è proceduto dall'anno 2001 all'applicazione di un'aliquota di ammortamento pari all' 1,5%, in considerazione del fatto che l'attento livello di manutenzione consente di prevedere una vita utile superiore a quella indicata dall'applicazione dell'aliquota fiscale massima.

I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso l'ammortamento verrà calcolato a partire dal momento di entrata in funzione dei beni.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Terreni	0%
Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature diverse	25%
Attrezzature mediche	12,5%
Attrezzature guardaroba	40%
Mobili e macchine ord. d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi per trasporto merci	20%
Autovetture per trasporto persone	25%

Non sono stati ammortizzati i "Beni religiosi" e i "Beni artistici" in quanto si ritiene che non perdano valore in funzione del tempo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Immobilizzazioni donate

Le immobilizzazioni donate risultano esposte in bilancio a valori definiti secondo criteri razionali e solitamente corrisponde al valore di acquisto di beni similari. Qualora trattasi di beni usati il costo di acquisto viene abbattuto in considerazione del periodo di utilizzo. Si evidenzia che fino al 2020 l'importo delle immobilizzazioni donate confluiva nel conto del passivo "Fondi vincolati destinati da terzi". A decorrere dal 2021, al fine di rilevare il beneficio economico di tale operazione, le immobilizzazioni donate sono state iscritte nell'attivo patrimoniale secondo i criteri sopraesposti ma la relativa contropartita non confluisce più nel conto "Fondi vincolati destinati da terzi" ma nel rendiconto gestionale nell'area specifica.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

A seguito di tale modalità di arrotondamento, si potranno riscontrare incongruenze nelle cifre risultanti dalla somma di più importi.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che la Fondazione non ha soci pertanto non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	22.978	19.077	19.265	22.789
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	294.683	39.764	118.420	216.027
Totali	317.661	58.841	137.686	238.816

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
- Costo	505		149.116				2.376.627	2.526.248
- Rivalutazioni								
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505		126.139				2.081.943	2.208.587
- Svalutazioni								
- Valore di bilancio	0		22.977				294.684	317.661
Movimenti durante l'esercizio								
- Incrementi per acquisizioni			19.077				39.764	58.841
- Riclassifiche (del valore di bilancio)								
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
- Ammortamenti dell'esercizio			19.265				118.420	137.685
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
- Altre variazioni								
- Totale variazioni			-188				-78.656	-78.844

– Costo	505	168.193			2.416.391	2.585.089
– Rivalutazioni						
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505	145.404			2.200.363	2.346.272
– Svalutazioni						
– Valore di bilancio	0	22.789			216.028	238.817

I costi di impianto, ampliamento, e i costi di sviluppo sono riferiti alle seguenti spese:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese di costituzione				
Spese modifiche statutarie	0	0	0	0
Costi di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Totali	0	0	0	0

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Spese modifiche statutarie 20%

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano collocazione i costi sostenuti per l'acquisto di programmi software, nonché, gli oneri diversi di natura pluriennale.

L'incremento dell'esercizio ammontante a € 58.841 si dettaglia come segue:

- € 19.077 per software relativo ai lavori di rifacimento della rete aziendale, per l'acquisto di programmi ad integrazione della cartella clinica e software per il controllo dei pazienti.
- € 39.764 per lavori di manutenzione straordinaria sui chiller del reparto San Carlo e del Giardino dei Pensieri.

Il prospetto a seguire espone gli immobilizzi immateriali esprimendone il grado di ammortamento.

Categoria di immobilizzo	Valore storico	Ammortamento	Grado Ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento	505	505	100 %
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno	168.193	145.404	86,45 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	2.416.391	2.200.363	91,05%
Totale	2.585.089	2.346.272	90,76%

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	24.428.138		397.252	24.030.886
Impianti e macchinario	750.417	213.075	214.479	749.013
Attrezzature industriali e commerciali	223.721	66.935	67.012	223.644
Altri beni	769.580	209.613	164.934	814.259
- Mobili e arredi	448.596	176.890	114.994	510.492
- Arredi ad uso religioso	0			0
- Beni artistici	34.923			34.923
- Beni religiosi	11.154			11.154
- Macchine uff. ordinarie	762	103	176	689
- Macchine di ufficio elettroniche	63.620	16.631	25.921	54.330
- Costruzioni leggere	6.647	1.805	2.191	6.261
- Autovetture per trasporto persone	50.137	7.300	20.855	36.582
- Automezzi	0	3.950	395	3.555
- Beni diversi dai precedenti	153.741	2.934	402	156.273
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.620	0	4.620
Totali	26.171.856	494.243	843.677	25.822.422

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo*	29.705.980	3.463.034	1.489.857	3.250.934	0	37.909.805
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.277.842	2.712.617	1.266.137	2.481.353	0	11.737.949
Svalutazioni						
Valore di bilancio	24.428.138	750.417	223.720	769.581	0	26.171.856
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	213.075	66.935	209.613	4.620	494.243
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		37.325	24.732	108.104	0	170.161
Contributi in conto impianti						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	397.252	177.156	42.280	56.832	0	673.520
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-397.252	-1.406	-77	44.677	4.620	-349.438
Valore di fine esercizio						
Costo	29.705.980	3.638.784	1.532.060	3.352.443	4.620	38.233.881
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.675.094	2.889.773	1.308.417	2.538.185	0	12.411.469
Svalutazioni						
Valore di bilancio	24.030.886	749.011	223.643	814.258	4.620	25.822.418

*indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinario	2.113.103	2.113.103	0
Attrezzature industriali e commerciali	1.074.407	1.074.407	0
Altri beni			
- Mobili e arredi	1.426.849	1.426.849	0
- Arredi ad uso religioso	4.178	4.178	0
- Beni artistici			
- Beni religiosi			
- Macchine uff. ordinarie	2.456	2.456	0
- Macchine di ufficio elettroniche	104.479	104.479	0
- Costruzioni leggere	55.756	55.756	0
- Autovetture per trasporto persone	107.673	107.673	0
- Automezzi	51.535	51.535	0
- Beni diversi dai precedenti			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Totali	4.940.436	4.940.436	0

Grado ammortamento immobilizzazioni materiali

Voce di bilancio	Costo storico	Ammortamento	Grado ammortamento
Terreni e fabbricati	29.705.980	5.675.095	19,10%
Impianti e macchinario	3.638.785	2.889.773	79,41%
Attrezzature industriali e commerciali	1.532.062	1.308.417	85,40%
Altri beni			
- Mobili e arredi	2.592.738	2.082.246	80,31%
- Arredi ad uso religioso	4.178	4.178	100,00%
- Beni artistici	34.923	0	0
- Beni religiosi	11.154	0	0
- Macchine uff. ordinarie	3.616	2.927	80,94%
- Macchine di ufficio elettroniche	230.726	176.397	76,45%
- Costruzioni leggere	77.857	71.596	91,95%
- Autovetture per trasporto persone	185.491	148.910	80,28%
- Automezzi	55.486	51.931	93,59%
- Beni diversi dai precedenti			
Immobilizzazione materiali in corso	4.620	0	
Totali	38.077.616	12.411.470	32,59%

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Voci di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	492.537	-114.001	378.536
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	492.537	-114.001	378.536

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

La differenza significativa è legata alla valorizzazione nel 2020 di una grande quantità di omaggi da parte dell'ATS dei dispositivi di protezione (guanti, mascherine chirurgiche e FFP2) utilizzati nel 2021. I beni donati sono stati valorizzati al fair value e, per la parte non utilizzata nel corso del 2020, iscritti tra le rimanenze secondo il criterio di valorizzazione adottato per la generalità delle rimanenze di beni.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voci di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	1.173.857	281.928	1.455.783	1.455.783		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	1.299.757	-392.213	907.544	907.544		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante	60.000	0	60.000		60.000	60.000
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante						
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	163.173	78.985	242.158	241.538	620	620
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.696.787	-31.300	2.665.484	2.605.485	60.620	60.620

Commento finale

Si evidenzia che:

- l'importo indicato nella voce "*Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante*" risulta al netto del fondo svalutazione crediti che al 31/12/2021 ammonta a € 462.967. Il Fondo risulta essere congruo rispetto alle potenziali perdite emergenti da mancati pagamenti;
- l'importo indicato nella voce "*Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante*" che riguarda crediti nei confronti della pubblica amministrazione comprende fatture da emettere per un totale di € 785.496 relative ai saldi del 2021 da fatturare all'ATS Valpadana.

Come si evince dalla tabella la quasi totalità dei crediti è esigibile entro l'esercizio successivo in quanto attinenti a fatture relative a servizi forniti e a crediti nei confronti di dipendenti e di istituti previdenziali ed assistenziali. Fa eccezione:

- l'importo indicato nella voce "*Crediti verso altri Enti del Terzo settore*" che riguarda un prestito infruttifero concesso alla nascente Fondazione la Pace nell'anno 2011, rimborsabile alla scadenza prevista in quaranta anni dalla data del versamento;
- l'importo pari a euro 620 nella voce "*Crediti verso altri*" relativa a "Crediti per cauzioni"

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

Voci di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	1.511.500	0	1.511.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.511.500	0	1.511.500

Sono costituite dall'iscrizione al valore delle quotazioni al 31/12/2019 dei Fondi comuni di investimento per € 929.300,00 relativi ai fondi AZIMUT e per € 582.199,00 relativi al prodotto Eurizon di Banca Intesa San Paolo. Dall'anno 2020 si è deciso di registrare l'aumento o la diminuzione del valore dei Fondi solo in caso di vendita degli stessi.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.478.211	323.423	1.803.868
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	18.693	-16.459	2.234
Totale disponibilità liquide	1.496.904	306.964	1.803.868

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.516	-2.873	1.643
Risconti attivi	7.198	1.768	8.966
Totale ratei e risconti attivi	11.714	-1.105	10.609

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni	7.175	8.943	1.768
- altri	23	23	0
Ratei attivi:			
- su canoni			
- su interessi attivi	3.079	1.643	-1.436
- altri	1.437	0	-1.437
Totali	11.714	10.609	-1.105

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 18.735.644 e ha registrato le seguenti movimentazioni

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	14.682.905						14.682.905
II-Patrimonio vincolato							
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	251.050						251.050
3) Riserve vincolate destinate da terzi	2.412.723				403		2.412.320
III-Patrimonio libero							
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.395.870	30.268					1.426.138
2) Altre riserve							
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	30.268				30.268	-36.768	-36.768
Totale patrimonio netto	18.772.816	30.268	0	0	30.671	-36.768	18.735.645

I - “Fondo di dotazione dell’Ente” è di € 14.682.905,00; tale valore è il risultato della differenza tra le attività e le passività, scaturenti dal passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale, a seguito del quale si è provveduto a “costruire” lo stato patrimoniale di apertura alla data di trasformazione in Fondazione ONLUS.

II - “Patrimonio vincolato”: tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si verifica al realizzarsi del vincolo. In tale voce risultano:

- **“Riserve vincolate per decisione da terzi”** che al **31.12.2021 risultano pari a € 2.412.320,00** e comprendono: il contributo Regionale a fondo perduto di € 2.258.982,00 concesso nel 1998 per la costruzione della palazzina “Giardino dei Pensieri” e € 153.337,00 relativi al valore dei beni mobili donati alla Fondazione, la diminuzione è da imputare alle dismissioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni donate,
- **“Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali”:** nel 2020 è stato registrato in questa posta € 251.050,00 relativi al contributo per la pratica di ristrutturazione della nuova R.S.H che Regione Lombardia in seguito alla conclusione dell’iter procedurale ha provveduto a liquidare e che il consiglio nella seduta del 12 novembre 2020 ha deciso di destinare ai lavori relativi all’adeguamento delle linee forti.

III - Patrimonio libero: che al 31.12.2021 è pari a € 1.395.870,00 risulta dalla somma algebrica dei risultati conseguiti negli esercizi dal 2000 al 2020 e il risultato economico gestionale del 2021 pari ad una perdita di € 36.768,00.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costituite a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	169.000	0	0	0	0	169.000
Totale fondi per rischi e oneri	169.000	0	0	0	0	169.000

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo manutenzione ciclica			
Fondo garanzie prestate			
Fondo contestazioni da parte di terzi	169.000	0	169.000
Fondo recupero ambientale			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondi diversi dai precedenti			
Totali	169.000	0	169.000

L'importo è relativo all'accantonamento alla voce "Altri accantonamenti per rischi e oneri futuri" di € 169.000,00 quale cifra necessaria per coprire il rischio emergente dall'adozione nel passato dell'aliquota agevolata IVA al 10% sull'energia elettrica. Tale accantonamento effettuato alla fine del 2015 riguardava l'eventuale differenza IVA ed è stato calcolato su quanto speso per energia elettrica nei 5 anni precedenti all'accantonamento.

A ben vedere una parte di tali importi riguardano periodi per i quali sono già scaduti i termini di prescrizione per gli accertamenti. Tuttavia si è deciso prudenzialmente di non variare l'importo del Fondo per rischi ed oneri, al fine di coprire il rischio emergente dal fatto che nel 2020 l'Ufficio del Catasto ha modificato la categoria catastale di una parte del nostro fabbricato, determinando una rendita maggiore e di conseguenza maggiori imposte. Nel 2021 il tecnico ha inoltrato una nuova pratica al catasto riportando alla vecchia categoria catastale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.221.169	38.996	143.374		-104.378	1.116.791

Le variazioni riguardano:

- in aumento la rivalutazione del Fondo TFR
- in diminuzione il pagamento del TFR ai dipendenti che hanno cessato nel corso dell'anno

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Analisi della scadenza dei debiti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.123.839	-304.935	5.818.904	311.623	5.507.281	3.843.310.78
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						

Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	888.427	23.301	911.728	911.728		
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti tributari	175.276	54.915	230.191	230.191		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	557.752	34.980	592.732	592.732		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.625.548	133.131	1.758.679	1.758.679		
Altri debiti	493.991	26.289	520.280	13.762	506.518	
Totale debiti	9.864.833	-32.319	9.832.514	3.818.715	6.013.799	3.843.310.78

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Importo della garanzia	Natura di garanzia	Bene sociale posto a garanzia
Debiti verso banche	14.000.000	IPOTECA	Unità immobiliare
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	14.000.000		

Commento finale

I “**Debiti verso banche**” si riferiscono ai mutui ipotecari di durata ventennale contratti nel 2017, uno di € 4.500.000,00 con Banca Prossima e uno di € 2.500.000,00 contratto nei confronti della Banca Europea degli investimenti. La variazione è relativa alla quota capitale rimborsata nell’anno 2021 mentre la quota indicata come esigibile durante l’anno corrisponde a quanto si prevede di restituire entro il 2022, che è per il mutuo con Banca Prossima di € 202.504,00 e per il mutuo con la Banca Europea degli investimenti di € 109.119,00. Tale mutui sono relativi alla ricontrattualizzazione operata nel 2017 del mutuo di € 5.000.000,00, contratto nel 2005 con la Banca Intesa, per la costruzione della nuova RSA compresa la nuova cucina e del mutuo di € 3.000.000,00, contratto nel 2009 con la Cariparma, per i lavori di ristrutturazione del nuovo reparto di riabilitazione e del reparto S. Rita.

I “**Debiti verso fornitori**” sono relativi ai debiti al termine dell’esercizio verso fornitori di beni e servizi ed includono fatture da ricevere per € 458.750,00.

I “**Debiti tributari**” completamente esigibili entro l’esercizio successivo, sono composti dalle seguenti voci:

- "Erario c/Irpef "per € 199.708 relativi alle imposte trattenute nel mese di dicembre 2021 sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi di lavoro autonomo
- "Imposta sostitutiva TFR" per € 28.822 relativi all'importo del saldo a debito per il 2021 sulla rivalutazione del Fondo T.F.R. alla data del 31.12.2020 secondo le percentuali di legge.
- "Iva su vendite" per € 1.032 relativa al saldo a debito IVA del mese di dicembre 2021.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" riguardano i contributi relativi agli stipendi del mese di dicembre e alla tredicesima mensilità per l'anno 2021. Sono compresi, inoltre, l'importo delle quote di riscatto e di ricongiunzione trattenute ai dipendenti oltre all'importo delle quote di previdenza complementare.

I "Debiti verso dipendenti e collaboratori" completamente esigibili entro l'esercizio successivo, riguardano i debiti verso dipendenti per le competenze relative al mese di dicembre 2021 per € 708.796 e i debiti verso dipendenti per ratei ferie e straordinari maturati nel 2021 e non goduti per € 1.049.883,00.

Gli "Altri debiti", comprendono: "Debiti verso sindacati" relativi agli stipendi di dicembre 2021, e "Debiti verso clienti per note d'accredito da emettere". Fa parte di questa voce anche l'importo dei depositi cauzionali versati dagli ospiti al momento dell'ingresso e da rimborsare agli stessi nel momento della loro dimissione. A causa dell'incertezza della data in cui verranno rimborsati sono stati segnati tra i debiti di durata residua superiore ai 5 anni

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.670.159	93.859	2.576.300
Risconti passivi	983	0	983
Totale ratei e risconti passivi	2.671.142	93.859	2.577.283

Dettaglio ratei e risconti passivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su canoni di locazione	983	983	0
- altri			
Ratei passivi:			
- su interessi passivi	7.336	5.548	-1.788
- su canoni			
- su affitti passivi			
- per accantonamento contratto	2.646.463	2.565.737	80.726
- altri	16.360	5.015	-11.345
Totali	2.671.142	2.577.283	67.593

Si pone l'attenzione, visto l'importo di assoluta rilevanza, su quanto indicato alla voce "per accantonamento contratto" che risultava essere all'inizio dell'esercizio pari a complessivi euro 2.646.463,00. Tale cifra è la somma degli accantonamenti effettuati nel corso degli anni quale previsione degli aumenti del costo del personale dipendente, e in parte corrisposti come una tantum in attesa del rinnovo contrattuale. La diminuzione registrata nel 2021 è relativa agli arretrati contrattuali liquidati al personale medico in seguito al rinnovo del contratto applicato a tale comparto. Si è ancora in attesa del rinnovo del CCNL per il personale dipendente da RSA e CDR e l'accantonamento alla data del 31/12/2021 risulta congruo così come da relazione agli atti del responsabile dell'ufficio personale.

Rendiconto gestionale

Parte iniziale

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

A) Oneri e costi attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	1.655.712	2.086.921	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	2.654.000	2.280.898	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	65.591	18.908	3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	12.484.635	12.042.579	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	977.711	963.163	5) Proventi del 5xmille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		89.261	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	7.374.694	6.913.542

7) Oneri diversi di gestione	110.092	112.065	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali	492.537	307.729	9) Proventi da contratti con enti pubblici	10.803.702	10.516.052
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi rendite e proventi	66.571	270.499
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	378.536	492.537
Totale	18.440.278	17.901.524	Totale	18.623.503	18.192.630
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	183.225	291.106

Nelle attività di interesse generale sono state inserite anche le attività connesse svolte poiché le stesse sono le medesime qualificate come attività di interesse generale ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati. Pertanto la qualificazione come attività connesse ai fini dell'inquadramento del Decreto Legislativo 460/97 non rileva ai fini della qualificazione delle attività svolte da un ETS.

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Corrispettivi soci (A2, A3)			
Corrispettivi terzi (A6, A7)	7.374.694	6.913.542	461.152
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	10.803.702	10.516.052	287.650
Altri (A10)	26.544	17.170	9.374

La variazione per quanto riguarda i “**Corrispettivi da terzi**” è giustificata oltre che dall'aumento, a decorrere dal 01/01/2021, di 1 euro/die della retta di degenza, anche da un aumento della media delle presenze (così come evidenziato nel prospetto sotto riportato), in considerazione del fatto che il 2020 è stato un anno molto particolare in seguito all'emergenza COVID.

Unità d'offerta	Presenza media 2021	Presenza media 2020
RSA	263,40	249,47
RSD	88,12	87,94
CENTRO DIURNO INTEGRATO	21,24	9,92

Degna di nota è anche la variazione verificatasi nella voce “**Corrispettivi pubblica amministrazione**”, dovuta all'aumento del 3,75%, a decorrere dal 01/01/2021, delle tariffe remunerate dall'ATS.

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Quote associative (A1)			
Erogazioni liberali (A4)			
Proventi del 5xmille (A5)			
Altri (A10)	40.027	253.329	-213.302

Si dettagliano le voci relative ad “Altri (A10)”

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Rimborsi assicurativi	11.532	745	10.787
Introiti diversi	7.037	18.912	-11.875
Omaggi	21.459	233.672	-212.213

- “Rimborsi assicurativi” si dettagliano i sinistri per l’anno 2021 che li hanno generati:
 - Sinistro autovettura € 1.000,00
 - Sinistro danno elettrico condizionatore guardaroba € 2.500,00
 - Sinistro danno elettrico ascensori e tende da sole € 2.632,00
 - Sinistro danno idraulico reparto S. Rita € 2.650,00
 - Sinistro danno elettrico tende da sole reparto San Paolo € 2.750,00
- “Introiti diversi” la voce accoglie quanto percepito negli anni 2020 e 2021 quale Credito d’imposta per la sanificazione e l’acquisto dei dispositivi di protezione, così come disciplinato rispettivamente dall’art. 125 del DL 34/2020 e dall’art. 32 del DL 73/2021
- “Omaggi”: la differenza tra il 2020 e il 2021, come richiamato al paragrafo Rimanenze, è dovuta alla notevole quantità di Dispositivi di Protezione Individuale omaggiati nel 2020 dall’ATS e da altri enti pubblici o privati in occasione del periodo emergenziale

Si evidenziano gli oneri scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale entrando nel dettaglio per ogni singola area:

1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Acq. generi alimentari	603.418	595.716	7.701
Acq. medicinali-prodotti galenici	332.101	372.271	-40.170
Acq. materiale igienico per incontinenti	120.271	117.666	2.604
Biancheria, effetti letterecci,merceria	19.701	16.754	2.946
Acq. presidi medico chirurgici	268.269	381.587	-113.318
Acq.detersivi, disinfettanti, mat. Pulizia	191.750	471.198	-279.448
Materiale sanitario	1.467	355	1.112

Stoviglie e materiale vario di cucina	5.506	5.433	73
Acquisto materiale manutenzione	57.943	67.159	-9.215
Altri acquisti di beni	7.496	15.966	-8.469
Altri acquisti sanitari	6.970	16.120	-9.149
Cancelleria	10.541	11.451	-910
Spese carburanti	30.280	15.245	15.034

Si dà evidenza della diminuzione registrata nelle voci “Acq. medicinali-prodotti galenici”, “Acq. presidi medico chirurgici”, “Acq. detersivi, disinfettanti, mat.pulizia” che hanno registrato nel 2020 un aumento considerevole in conseguenza dell’emergenza Covid.

L’aumento registrato nella voce “Spese carburanti” è conseguenza del fatto che nel 2020 i servizi di trasporto per i Centri diurni e i servizi territoriali sono rimasti fermi per diversi mesi sempre a seguito dell’emergenza Covid.

2) Servizi

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Telefono	28.871	27.497	1.373
Acqua	118.312	101.668	16.643
Gas riscaldamento	477.809	234.937	242.871
Energia	576.878	424.850	152.028
Servizio manutenzioni	451.207	356.916	94.290
Servizio lavanderia	98.760	102.137	-3.377
Servizio fornitura pasti			
Assicurazioni	52.863	47.493	5.369
Consulenze legali	40.306	22.007	18.299
Consulenze amministrative	35.374	23.045	12.329
Consulenze varie	92.029	107.338	-15.309
Revisore dei conti/organo di controllo	6.344	3.806	2.538
Spese bancarie	4.105	7.139	-3.033
Spese postali	1.785	2.416	-631
Servizio smaltimento rifiuti	16.319	27.697	-11.377
Abbonamenti	1.739	1.245	493

Consulenze sanitarie	252.497	164.255	88.242
Consulenze mediche	257.117	194.426	62.690
Servizi assistenziali	34.666	27.870	6.795
Servizi ricreativi	93.308	236.927	-143.618
Somministrazione lavoro	11.208	167.229	-156.021
Corrispettivo somministrazione lavoro	2.503	0	2.503

Si dà evidenza delle seguenti variazioni:

- nella voce *“Gas riscaldamento”* e *“Energia”* un aumento per complessivi € 394.899 in seguito al verificarsi negli ultimi mesi dell’anno di un considerevole aumento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali. L’incremento di prezzo sarà verosimilmente rilevabile anche nel corso del 2022.

- nella voce *“Servizio manutenzioni”* un aumento per complessivi € 94.290 a seguito dei maggiori interventi di manutenzione che nell’anno 2020 hanno avuto uno stop forzato per l’emergenza pandemica;

- nelle voci da leggere insieme *“Consulenze sanitarie”* e *“Somministrazione lavoro”* un maggior costo per complessivi € 67.779 in quanto l’aumento della prima è conseguente alla diminuzione della seconda. Infatti nel 2021 per reperire infermieri professionali si è fatto ricorso a liberi professionisti mentre nel 2020 erano state assunte attraverso società di intermediazione lavoro, attraverso le quali nel 2020 abbiamo assunto anche ASA per sopperire alle carenze dovute all’emergenza Covid;

- nella voce *“Consulenze mediche”* un aumento per complessivi € 62.690 dovuti ad un costo maggiore della Fisiatra per l’attivazione a pieno regime degli ambulatori di fisiatria e ad un maggiore richiesta di consulenze mediche specialistiche;

- nella voce *“Servizi ricreativi”* un aumento per complessivi € 143.618 in seguito all’assunzione come dipendenti dal 01/04/2021 degli animatori che confluivano in tale voce in quanto il servizio era appaltato alla Cooperativa Altana.

3) *Godimento beni di terzi*

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Locazioni	15.164	15.164	0
Noleggi	50.427	3.744	46.683

Nella voce *“Locazioni”* risulta iscritto il valore dell’affitto relativo al fabbricato che ospita il Centro diurno psichiatrico *“Il melograno”*.

Nella voce *“Noleggi”* risultano dall’anno 2021 il noleggio di tutte le stampanti della Fondazione che ammonta complessivamente a € 25.332 e che fino al 2020 era registrata nella voce relativa alle manutenzioni. Ulteriore aumento è legato al noleggio nel 2021 di una gru per i lavori di manutenzione dei chiller che ha comportato una spesa di € 19.483.

4) Personale

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Stipendi al personale dipendente	9.188.328	8.845.960	342.367
Contributi personale dipendente	2.394.813	2.419.918	-25.104
INAIL personale dipendente	88.807	94.537	-5.729
TFR personale dipendente	670.929	621.162	49.767
Altri oneri	18.439	0	18.439
Ferie e straordinari	51.252	0	51.252
Formazione	37.888	24.960	12.928
Divise e calzature	20.623	21.847	-1.224
Altri costi del personale	13.554	14.195	-640

L'aumento che complessivamente ammonta a circa € 442.000 è dovuto alle variazioni dettagliate nel seguente prospetto:

Figure professionali	Variazione	Motivazione
Coordinatori fisioterapisti	20.000,00 €	Passaggio di livello e attribuzione progetti obiettivo
Coordinatori RSD	23.000,00 €	Passaggio di livello e attribuzione progetti obiettivo
Assistente sociale	31.000,00 €	Assunta a sett. 2020 e sostituita per maternità
ASA	93.000,00 €	più 3,54 unità per servizio RSA APERTA
OSS	99.000,00 €	più 3,17 unità
Medici	50.000,00 €	Aumenti per rinnovo contrattuale
Animatori	143.000,00 €	Assunti come dipendenti dal 01/04/2021
Manutentori	32.000,00 €	più 1 unità
Farmacista	- 14.000,00 €	dimessa nel 2020 e sostituita con libero professionista
Addetto portineria	- 29.000,00 €	meno 1,57 unità

5) Ammortamenti

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all'esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Quota amm.to spese modifica statuto	0	0	0
Quota amm.to software	19.266	15.005	4.260
Quota amm.to spese straor. ammortizzare	118.176	148.133	-29.956
Quota amm.to oneri pluriennali 10%	245	245	0
Quota amm.to oneri pluriennali 20%	0	0	0
Quota amm.to fabbricati	397.252	395.538	1.714
Quota amm.to terreni	0	0	0
Quota amm.to macchinari	27.788	23.135	4.653
Quota amm.to impianti telefonici	1.062	1.113	-51
Quota amm.to impianti televisivi	5.247	4.369	878
Quota amm.to impianti generici	11.867	14.697	-2830
Quota amm.to impianti specifici	165.659	131.113	34.545
Quota amm.to impianti sanitari	2.859	2.859	0
Quota amm.to attr. mediche e varie	48.198	51.718	-3.519
Quota amm.to attr. sportive e ricreative	872	945	-73
Quota amm.to attr. di guardaroba	1.428	2.675	1.247
Quota amm.to attr. varia per lavoro	15.433	14.199	1.234
Quota amm.to mobili ed arredi	112.892	107.908	4.983
Quota amm.to arredi ad uso religioso	0	0	0
Quota amm.to beni artistici	0	0	0
Quota amm.to beni religiosi	0	0	0
Quota amm.to macc. d'ufficio ordinarie	177	190	-13
Quota amm.to macc. d'uff. elettr.-elab.	25.849	26.766	-916
Quota amm.to costruzioni leggere	2.192	2.174	17
Quota amm.to automezzi	21.250	20.381	869

5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

6) Accantonamenti per rischi e oneri

Questa voce comprende gli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti. Per l'anno 2021 si è deciso di non accantonare alcuna cifra in quanto il Fondo risulta essere congruo rispetto alle potenziali perdite emergenti da mancati pagamenti.

7) Oneri diversi di gestione

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all'esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Spese d'ufficio	22.645	38.072	-15.426
Imposta di registro	300	0	300
Spese di rappresentanza	15.139	8.957	6.182
Omaggi	285	0	285
Pubblicità e stampati	1.342	0	1.342
IMU e TASI	9.514	7.495	2.019
Imposte e tasse	60.866	57.541	3.325

8) Rimanenze iniziali

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all'esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Rim. Iniziali altro materiale	253.487	41.905	211.581
Rim. Iniziali generi alimentari	22.533	37.782	-15.249
Rim. Iniziali medicinali e prodotti galenici	68.775	123.716	-54.940
Rim. Iniziali materiale igienico per incontinenza	11.863	14.961	-3.097
Rim. Iniziali indumenti ed effetti lettereschi	42.121	41.308	813
Rim. Iniziali presidi medico chirurgici	93.758	48.057	45.701

Le differenze significative sulle voci "Altro materiale" e "Presidi medico chirurgici" sono da ricondurre agli omaggi dei dispositivi di protezione individuale che nell'anno 2020 in seguito all'emergenza pandemica ATS Valpadana ha fornito in quantità notevole. Sul punto si veda quanto dettagliato per le rimanenze a stato patrimoniale.

B) Componenti da attività diverse

B) Oneri e costi attività diverse	Anno corrente	Anno precedente	B) Ricavi, rendite e proventi attività diverse	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Proventi da contratti con enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5xmille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo A)

C) Componenti da attività di raccolta fondi

C) Oneri e costi attività di raccolta fondi	Anno corrente	Anno precedente	D) Ricavi, rendite e proventi attività di raccolta fondi	Anno corrente	Anno precedente
1) Oneri raccolte fondi abituali			1) Proventi raccolte fondi abituali	27.744	80.527
2) Oneri raccolte fondi occasionali			2) Proventi raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0	0	Totale	27.744	80.527
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	27.744	80.527

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle indicate al punto 24 del modello ministeriale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva. Tutte le erogazioni ricevute nel corso dell'anno hanno trovato evidenza in questa sezione del rendiconto.

Le erogazioni raccolte sono così distinte:

Tipologia	Anno corrente	Anno precedente
Da Persone fisiche	12.431	43.776
Da persone giuridiche	5.152	18.000
Eredità e legati		
Da 5 per mille	10.161	18.751

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi si evidenzia che per gli anni in questione non sono state organizzati eventi in considerazione dell'emergenza Covid.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) Oneri e costi attività finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente	D) Ricavi, rendite e proventi attività finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente
1) Su rapporti bancari		15	1) Da rapporti bancari		57
2) Su prestiti	122.347	141.381	2) Da altri investimenti finanziari	12.644	12.024
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	21.235	19.547
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	198	332			
Totale	122.545	141.728	Totale	33.879	31.628
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-88.666	-110.100

Si dettaglia quanto inserito nella voce *“Oneri e costi attività finanziarie e patrimoniali”*

- *“Su rapporti bancari”* la voce comprende gli interessi passivi e le ritenute a titolo di imposta sugli interessi maturati per la giacenza dei depositi bancari;
- *“Su prestiti”* nel 2021 € 122.347,00 relativi per € 60.420,00 agli interessi passivi maturati sul mutuo di € 4.500.000,00 acceso con Banca Prossima, per € 61.926,00 agli interessi passivi maturati sul mutuo di € 2.500.000,00 acceso con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI);
- *“Altri oneri”* nel 2021 pari a € 198,00 relativi ad altri interessi passivi.

Nella voce *“Ricavi, rendite e proventi attività finanziarie e patrimoniali”*

- *“Da rapporti bancari”* relativi agli interessi attivi su conti correnti bancari;
- *“Da altri investimenti finanziari”* € 12.644,00 relativi agli interessi attivi maturati dal 1/01/2021 fino al 31/12/2021 sul prodotto di investimento Eurizon;
- *“Da altri beni patrimoniali”* 21.235,00 relativi ai seguenti affitti:
 - o affitto annuale dei terreni agricoli per € 11.310,00
 - o affitto annuale Villa Rizzini € 6.000,00;
 - o affitti annuali immobili siti nel Comune di Casalmorano per € 3.924,00;

E) Componenti di supporto generale

E) Oneri e costi di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente	E) Proventi di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale	66.922	673
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	206.580	208.510			
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	9.596	13.469			
Totale	216.776	221.979	Totale	66.922	673

Per quanto concerne i costi comuni, è stata fatta la seguente valutazione:

- nella voce “Personale” risulta iscritto il costo della direzione amministrativa;
- nella voce “Altri oneri” risultano iscritti gli oneri straordinari che annoverano Sopravvenienze passive e Minusvalenze;
- nella voce “Altri proventi di supporto generale” risultano iscritti i proventi straordinari che annoverano Plusvalenze Immobiliari e Sopravvenienze attive. Degna di nota nella voce Sopravvenienze attive è lo stralcio del credito vantato nei confronti della Sig.ra G.G. di euro 49.044, importo accantonato nel 2020 nel F.S.C. e interamente riscosso nel 2021

Imposte

La Fondazione qualificandosi come Onlus ai sensi del D. Lgs. 460/97 gode dell’agevolazione recata dall’articolo 150 del TUIR, a titolo del quale non costituiscono esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall’esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile. Pertanto, la Fondazione non ha redditi di impresa da dichiarare.

Le imposte saranno conteggiate sulle diverse categorie di reddito attribuibili alla Fondazione (redditi fondiari, redditi diversi):

Nel caso di specie l’imposta accantonata per l’anno 2021, pari a euro 9.817,00, è relativa ai redditi fondiari degli immobili (strumentali e a reddito) posseduti dalla fondazione. L’aliquota applicata è pari al 12% (riduzione alla metà) ex art. 6 DPR 29 settembre 1973, n. 601:

Non risulta accantonata l’imposta IRAP in quanto la Fondazione qualificandosi come Onlus continua a godere dell’esenzione IRAP ai sensi dell’art. 77, comma 1, Legge Regionale 10/2003.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

I ricavi di entità o incidenza eccezionali, così come previsto dall’art. 2427 n. 13 cc., sono stati dettagliati nei prospetti di commento alle singole voci di ricavo

I costi di entità o incidenza eccezionali, così come previsto dall’art. 2427 n. 13 cc, sono stati dettagliati nei prospetti di commento alle singoli voci di costo.

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

La fondazione Vismara ha sempre riservato un'attenzione particolare alla gestione del personale riconoscendolo come prima risorsa per un servizio che sa mettere al centro la cura della persona.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'ente ha avuto in forza nel 2021 un numero medio pari a 432,49 dipendenti. Il prospetto sotto riportato evidenzia la suddivisione per figure professionali e il confronto con l'anno precedente evidenziando le variazioni:

Figure professionali	2021	2020	Variazione
ADDETTO AL GUARDAROBA	10,77	9,97	0,80
ADDETTO ALLA CUCINA	11,76	11,61	0,15
ADDETTO ALLE PULIZIE	31,14	32,87	-1,73
AIUTO CUOCO	6,98	7,00	-0,02
ASSISTENTE SOCIALE	1,16	0,33	0,83
AUSILIARIA	1,07	1,12	-0,05
AUSILIARIO ASS.	149,63	146,09	3,54
AUTISTA	2,91	2,72	0,19
CAPO SALA	2,99	3,00	-0,01
CAPO SER.TECNICO	1,00	1,00	0,00
CAPO UFFICIO URP DIR.SAN.	4,01	4,79	-0,78
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1,70	1,70	0,00
CONSULENTE SVILUPPO PROGETTI	1,00	0,73	0,27
COORD. PERS. EDUC. AREA DISABI	2,50	1,00	1,50
COORD.FIS. CURE INTERM E U.EST	1,00	2,00	-1,00
COORD.FISIOT. UDO RSA FKT DOM	0,79	0,00	0,79
COORDINATORE CUCINA	1,00	1,00	0,00
COORDINATORE UDO	2,25	0,00	2,25
DIRETTORE	1,00	1,00	0,00
DIRETTORE SANITARIO	1,24	1,00	0,24
EDUCATORE PROFESSION.	32,91	34,12	-1,21
EDUCATORE/ANIMATORE	4,59	0,00	4,59
FARMACISTA	0,00	0,25	-0,25
FISIOTERAPISTA	12,91	11,92	0,99
IMPIEGATO DI CONCETTO	6,30	4,68	1,62
INFERMIERE GENERICO	0,00	0,08	-0,08
INFERMIERE	35,09	44,71	-9,62
INFERMIERE COORDINATORE	5,98	3,00	2,98
LAVANDAIO	2,99	3,00	-0,01
MAESTRO D'ARTE	2,12	2,26	-0,14
MEDICO	7,70	7,81	-0,11
O.S.S.	67,11	63,94	3,17

OPER. GEN ASS. E TECN.RADIOLOG	1,00	1,00	0,00
OPERAIO MANUTENTORE	6,47	6,04	0,43
OPERATORE GENERICO ASSISTENZA	1,66	1,00	0,66
PARRUCCHIERE	1,00	1,00	0,00
PORTIERE CENTRALINISTA	2,19	3,76	-1,57
PSICOLOGO	1,00	1,11	-0,11
PSICOMOTRICISTA	0,63	0,63	0,00
SOCIOLOGA	1,00	1,00	0,00
SOVR. LAVAND.	1,00	1,00	0,00
TECNICO INFORMATICO	1,00	1,00	0,00
VICE COORDINATORE DI CUCINA	1,00	1,21	-0,21
VICEDIRETTORE	0,96	1,00	-0,04
TOTALE	432,49	424,45	8,04

Il numero dei dipendenti indicato (anche per l'esercizio precedente) è quello di "equivalenti a tempo pieno" annuo, a tempo determinato o indeterminato, compreso eventuali contratti di apprendistato, formazione, ecc. ed i lavoratori in congedo. Sono esclusi i dipendenti in somministrazione.

Volontari:

La fondazione, nello svolgimento della propria attività, non si avvale di volontari propri ma ha stipulato accordi/convenzioni con alcuni gruppi di volontariato presenti sul territorio, più precisamente:

- I volontari del Gruppo volontari di San Bassano: l'Associazione di volontariato "Gruppo Volontari San Bassano", regolarmente iscritta dal 28/11/2000 all'Albo Regionale del Volontariato Organizzato (n° iscrizione 30876), di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/98 n. 22, fornisce l'attività volontaria dei propri soci a supporto alle attività di animazione, delle attività di alimentazione dell'ospite e delle attività di risocializzazione degli ospiti disabili.
- I volontari della Protezione Civile: l'Associazione di volontariato "Gruppo A.N.A.I. San Bassano – CR - V.P.C.-ODV", regolarmente iscritta al Registro Regionale Generale del Volontariato Organizzato (foglio 532, n° 2125 Sez. D) di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/1998 n° 22, che collabora con la Fondazione nella ricerca di ospiti "smarriti", nell'accompagnamento / trasporto di ospiti con mezzi dell'Istituto; fornisce supporto per l'eventuale evacuazione dell'Istituto in caso di incendio e/o calamità naturale e garantisce il servizio d'ordine, viabilità e allestimenti in occasione di eventi particolari organizzati dalla Fondazione stessa.

Volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17, comma 1, del CTS, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari, vidimato come precisato dalla Nota MLPS 7180 del 28/05/2021, sono i membri del consiglio di Amministrazione pari a 5 così ripartiti:

	Numero medio
Uomini	4
Donne	1
Totale volontari	5

Il presidente della Fondazione Don Mario Dellacorna svolge la sua attività di volontario oltre che come legale rappresentante della Fondazione anche in qualità di sacerdote provvedendo all'assistenza religiosa all'interno della Fondazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo	Importi anno 2021
Consiglio di amministrazione	0
Organo di controllo e revisione legale dei conti	6.344
Organismo di vigilanza	12.688
Responsabili protezione dati	12.688

L'organo di amministrazione non percepisce alcun compenso per l'attività svolta e risulta infatti iscritto tra i volontari non occasionali per i quali si è provveduto a stipulare idonea polizza di assicurazione contro gli infortuni le malattie connesse allo svolgimento della loro attività, nonché la responsabilità civile verso terzi (art. 18 D. Lgs. 117/2017).

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi. Per l'anno 2021 tale rilevazione non è stata attuata.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Formano oggetto della presente sezione le operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In tal senso, si specifica che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni significative, non concluse a normali condizioni di mercato, con soggetti parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2021 chiude con un disavanzo di euro 36.768 si propone di coprire il disavanzo di esercizio attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

E' doverosa una premessa prima di illustrare le modalità per il perseguimento delle finalità statutarie. Dopo le vicende legate alla pandemia da COVID-19, che hanno profondamente segnato il 2020, la programmazione del 2021 è stata orientata ad una progressiva ripresa della normalità nella vita delle persone ospiti delle diverse UdO della Fondazione. La priorità è stata data alle azioni che potessero favorire un ritorno ad una normale vita di relazione, in primis l'adesione alla campagna di vaccinazione sia per il personale che per gli ospiti, premessa indispensabile per poter riaprire, pur mantenendo le necessarie misure di sicurezza, in accordo con quanto disposto dalle normative (il dettaglio delle indicazioni per la gestione della pandemia è contenuto nel P.O.G., documento costantemente aggiornato alle più recenti indicazioni). I due obiettivi principali sono stati:

1. ADESIONE ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE

La vaccinazione ha costituito per il 2021 sicuramente la più efficace misura di contenimento e prevenzione della diffusione del virus. A tale scopo la Fondazione Vismara ha aderito alla campagna vaccinale promossa dal Ministero della Salute e sollecitato il proprio personale ad aderire alla suddetta campagna, favorendo la diffusione delle informazioni in merito ai vaccini disponibili ed organizzando, in collaborazione con l'hub regionale di riferimento, la vaccinazione del personale e degli ospiti all'interno dei propri spazi e con proprio personale adeguatamente formato.

2. RIAPERTURA ALLE VISITE

Considerata l'estrema fragilità delle persone residenti, fin dall'inizio della pandemia e per tutta la durata dell'emergenza è stato disposto il divieto di accedere alle strutture a familiari, visitatori, conoscenti, con la sola eccezione dei familiari di ospiti in condizioni terminali o critiche cui è sempre stato consentito l'accesso, garantendo l'applicazione delle misure di sicurezza richieste dalla situazione, su autorizzazione del Responsabile Medico, che provvedeva a registrare l'accesso dei familiari nella cartella clinica. Esistono, tuttavia, emergenze non solo cliniche; dopo mesi di chiusura in cui i rapporti con i familiari hanno dovuto, necessariamente, essere limitati alle sole videochiamate e/o alle telefonate, abbiamo potuto constatare una "*emergenza relazionale*" sia da parte dei familiari, sia da parte delle persone residenti; pertanto uno dei principali obiettivi per il 2021 è stato quello di identificare modalità sicure per consentire la ripresa dell'accesso di visitatori, pur garantendo la sicurezza delle persone ospiti.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Al fine di una più dettagliata presentazione della situazione economica e finanziaria della Fondazione si riportano i seguenti prospetti

CONTO ECONOMICO SCALARE

	31/12/2021	31/12/2020
Rette degenza, riab.e att.sociale	€ 18.178.396	€ 17.429.594
Proventi diversi	€ 87.806	€ 290.046
Proventi da attività connessa		
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA	€ 18.266.202	€ 17.719.640
Per materie prime, suss., di consumo e merci	€ 1.769.713	€ 1.902.113
Servizi e utenze varie	€ 2.024.716	€ 1.617.700
SERVIZI E MERCI	€ 3.794.430	€ 3.519.813
Oneri diversi di gestione	€ 110.092	€ 112.065
Consulenze amministrative, legali e tecniche	€ 174.053	€ 156.196
COSTI DIVERSI	€ 284.145	€ 268.261
VALORE AGGIUNTO	€ 14.187.628	€ 13.931.566
Stipendi al personale dipendente	€ 9.457.368	€ 9.221.699
Stipendi al personale convenzionato	€ 252.497	€ 164.255
Consulenze mediche	€ 257.117	€ 194.426
Oneri sociali	€ 2.502.060	€ 2.514.455
TFR	€ 670.929	€ 621.162
Altri costi per il personale	€ 72.065	€ 61.002
Irap	€ -	€ -
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	€ 13.212.037	€ 12.776.999
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 975.591	€ 1.154.567
Ammortam. imm. immateriali	€ 137.687	€ 163.383
Ammortamento immob. tecniche	€ 840.025	€ 799.780
Acc.to per rischi ed oneri futuri	€ -	€ 89.261
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 977.711	€ 1.052.424
RISULTATO OPER. DELLA GESTIONE CARATT.	-€ 2.120	€ 102.143
Interessi e proventi finanziari	€ 12.644	€ 12.081
Interessi e oneri finanziari	-€ 122.545	-€ 141.728
Utile/Perdite investimenti mobiliari		
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 109.901	-€ 129.647
Oblazioni e contributi	€ 27.744	€ 80.527
Proventi straordinari di reddito	€ 66.922	€ 673
Oneri straordinari di gestione	-€ 9.596	-€ 13.469
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 85.071	€ 67.731
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 26.951	€ 40.227
IMPOSTE STIMATE DI PERIODO	€ 9.817	€ 9.961
RISULTATO DI PERIODO	-€ 36.768	€ 30.266
MERCİ E SERVIZI E COSTI DIV./ VALORE PRODUZIONE	22,33%	21,38%
VALORE AGGIUNTO/ VALORE PRODUZIONE	77,67%	78,62%
SPESE DEL PERSONALE/ VALORE PRODUZIONE	72,33%	72,11%
MARGINE OPERATIVO LORDO/ VALORE PRODUZIONE	5,34%	6,52%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE/ VALORE PRODUZIONE	-0,15%	0,23%
RISULTATO NETTO/ VALORE PRODUZIONE	-0,20%	0,17%

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)				
	31/12/2021		31/12/2020	
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:				
Utile (perdita) d' esercizio	(36.768)		30.267	
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:				
Ammortamenti netti	811.208		809.344	
T.F.R netto	(104.378)		(235.039)	
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	(49.044)		89.261	
Accant. (utilizzo) voci di origine tributaria	0		0	
Totale		621.018		693.833
Variazioni nelle attività e passività correnti:				
Rimanenze	114.001		(184.810)	
Crediti	107.607		(533.820)	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Ratei e risconti attivi	1.106		258.002	
Fornitori	23.301		127.269	
Debiti diversi	194.399		26.237	
Ratei e risconti passivi	(93.860)		(246.770)	
Debiti tributari	54.916	401.470	(12.557)	(566.451)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		1.022.488		127.382
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:				
Incrementi di immobilizzazioni tecniche	(351.345)		(520.174)	
Incrementi nelle attività immateriali	(58.841)		(158.955)	
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie				
(incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	0		0	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		(410.186)		(679.129)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:				
assunzione (rimborso) di nuovi finanziamenti	(304.935)		(298.397)	
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	(403)		252.894	
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria		(305.338)		(45.503)
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE		306.964		(597.250)
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.496.904		2.094.153
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.803.868		1.496.903

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione per prevedere gli equilibri economici e finanziari degli esercizi successivi deve tener conto di alcuni eventi importanti che segneranno il suo futuro.

- Primo fra tutti **la fusione per incorporazione della fondazione Opera Pia Mazza di Pizzighetone**. L'operazione iniziata nell'estate del 2021 è giunta a conclusione con la voltura da parte di Regione Lombardia a decorrere dal 1 aprile 2022 dei contratti relativi alle unità d'offerta gestite dal Mazza. Più precisamente con la fusione la fondazione Vismara ha acquisito a costo zero l'accreditamento di 96 posti letto di RSA e di 15 posti di CDI che, quantificati a valori attuali di mercato, valgono circa 3,6 milioni di euro. In aggiunta, la Fondazione Vismara ha acquisito, sempre a costo zero, il patrimonio immobiliare della Fondazione Mazza, equivalente ad un valore di bilancio pari a oltre 6 milioni di euro.

Conseguentemente, la fondazione Vismara ha la possibilità di differenziare e ampliare i servizi su un territorio ben più esteso, con una popolazione superiore e ancora non saturo. L'assistenza di prossimità che attualmente è oggetto di riforma e rilancio da parte delle istituzioni, è una sfida che la Fondazione Vismara può cogliere grazie alle strutture e agli spazi fisici già esistenti e adeguati all'uso presso la fondazione Mazza, nonché agli altri già di proprietà della Fondazione Mazza per i quali sono necessari solo interventi di ristrutturazione e adeguamento.

La fusione consente di realizzare economie di scala per entrambi i soggetti coinvolti. I costi fissi attuali che la fondazione Vismara sostiene in termini di figure apicali, licenze consulenti non di core business e servizi alberghieri, verranno ripartiti su un volume di ricavi maggiore.

Si allega a tale proposito copia del business plan steso in occasione del progetto di fusione che pone in evidenza i risultati economici della fusione previsti per il periodo 2022-2025.

RICAVI/ENTRATE	2022			2023			2024			2025			TOTALE		
	MAZZA	VISMARA	TOTALE 22	MAZZA	VISMARA	TOTALE 23	MAZZA	VISMARA	TOTALE 24	MAZZA	VISMARA	TOTALE 25	MAZZA	VISMARA	TOTALE
Tariffa base da FSR	1.528.894,10	10.541.630,45	12.070.524,54	1.528.894,10	10.541.630,45	12.070.524,54	1.528.894,10	10.541.630,45	12.070.524,54	1.528.894,10	10.541.630,45	12.070.524,54	-	-	-
Remunerazione FSR per l'utenza non tipica	-	73.153,30	73.153,30	-	73.153,30	73.153,30	-	73.153,30	73.153,30	-	73.153,30	73.153,30	-	-	-
Altri ricavi da FSR	40.000,00	124.505,50	164.505,50	40.000,00	174.505,50	214.505,50	40.000,00	174.505,50	214.505,50	40.000,00	174.505,50	214.505,50	160.000,00	648.022,00	808.022,00
Totale Finanziamento da FSR	1.568.894,10	10.739.289,25	12.308.183,34	1.568.894,10	10.789.289,25	12.358.183,34	1.568.894,10	10.789.289,25	12.358.183,34	1.568.894,10	10.789.289,25	12.358.183,34	6.275.576,39	43.107.156,98	49.382.733,37
Rette a acaro degli ospiti o familiari	2.024.485,00	6.271.167,05	8.295.652,05	2.024.485,00	6.391.167,05	8.415.652,05	2.024.485,00	6.391.167,05	8.415.652,05	2.024.485,00	6.391.167,05	8.415.652,05	8.097.940,00	25.444.668,20	33.542.608,20
retta aggiuntive a carico degli ospiti fa	6.642,00	24.632,10	31.274,10	6.642,00	24.632,10	31.274,10	6.642,00	24.632,10	31.274,10	6.642,00	24.632,10	31.274,10	26.568,00	98.528,40	125.096,40
Rette a carico dei Comuni	-	495.630,33	495.630,33	-	495.630,33	495.630,33	-	495.630,33	495.630,33	-	495.630,33	495.630,33	-	1.982.521,32	1.982.521,32
Rette a carico di altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rette a acaro di enti privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rette solventi	-	913.350,52	913.350,52	-	863.350,52	863.350,52	-	863.350,52	863.350,52	-	863.350,52	863.350,52	-	3.503.402,08	3.503.402,08
Totale ricavi da rette degli ospiti	2.031.127,00	7.704.780,00	9.735.907,00	2.031.127,00	7.774.780,00	9.805.907,00	2.031.127,00	7.774.780,00	9.805.907,00	2.031.127,00	7.774.780,00	9.805.907,00	8.124.508,00	31.029.120,00	39.153.628,00
RICAVI DA FINANZIAMENTI E RETTE	3.600.021,10	18.444.069,25	22.044.090,34	3.600.021,10	18.564.069,25	22.164.090,34	3.600.021,10	18.564.069,25	22.164.090,34	3.600.021,10	18.564.069,25	22.164.090,34	14.400.084,39	74.136.276,98	88.536.361,37
Altri contributi pubblici e privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi ripiano debicit	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lasciti, donazioni, oblazioni e liberalità	2.775,39	64.214,14	66.989,53	2.775,39	64.214,14	66.989,53	2.775,39	64.214,14	66.989,53	2.775,39	64.214,14	66.989,53	11.101,56	256.856,56	267.958,12
Sopravvenienze attive Plusvalenze stra	5.295,10	14.471,28	19.766,38	5.295,10	14.471,28	19.766,38	5.295,10	14.471,28	19.766,38	5.295,10	14.471,28	19.766,38	21.180,40	57.885,12	79.065,52
Ricavi altri servizi	13.249,16	131.661,60	144.910,76	13.249,16	131.661,60	144.910,76	13.249,16	131.661,60	144.910,76	13.249,16	131.661,60	144.910,76	52.996,64	526.646,40	579.643,04
ALTRI RICAVI E PROVENTI	21.319,65	210.347,02	231.666,67	21.319,65	210.347,02	231.666,67	21.319,65	210.347,02	231.666,67	21.319,65	210.347,02	231.666,67	85.278,60	841.388,08	926.666,68
RICAVI TOTALI	3.621.340,75	18.654.416,27	22.275.757,01	3.621.340,75	18.774.416,27	22.395.757,01	3.621.340,75	18.774.416,27	22.395.757,01	3.621.340,75	18.774.416,27	22.395.757,01	14.485.362,99	74.977.665,06	89.463.028,05

- Altro evento importante per la Fondazione è l'acquisizione del ramo d'azienda della società Cooperativa la Cura di Brescia dell'attività di **Assistenza Domiciliare** per un budget totale di € 360.000,00. Attualmente si è provveduto alla stesura davanti al notaio dell'atto per la cessione del ramo d'azienda che avrà effetto dal momento della voltura del contratto da parte di Regione Lombardia. Questa operazione si inserisce nell'obiettivo che la Fondazione si è data di ampliare i servizi territoriali in considerazione anche dell'ampiamiento del bacino d'utenza realizzato con la fusione precedentemente esposta.

Ai fini di un'ottimale esecuzione del servizio nel periodo strettamente necessario al perfezionamento della voltura, nel rispetto di quanto previsto dalle normative in materia di appalto, nella misura in cui applicabile, e dall'ulteriore normativa di settore, Coop. La Cura intende affidare a Fondazione Vismara, in quanto futuro gestore e in possesso della necessaria esperienza e professionalità, l'attività oggetto del ramo d'azienda.

- Nel 2022 la Fondazione, visto che il contratto del personale non viene rinnovato dal 2013, ha deciso di corrispondere ai dipendenti una **"una tantum"** che comporterà un maggior costo complessivo di circa 500 mila euro. Tale decisione è stata possibile grazie anche all'aumento del 3,75% da parte di Regione Lombardia delle tariffe a decorrere dal 01/01/2021 e all'aumento di 1 euro/die delle rette a decorrere dal 01/01/2022.

- Ad aprile 2022 si è perfezionato l'acquisto della **proprietà Lena** confinante con la proprietà della Fondazione. Tale operazione comporterà il pagamento di euro 330.000,00 di cui euro 100.000,00 già pagati alla firma dell'atto notarile ed il resto dilazionato in 3 anni. Il capannone facente parte della proprietà verrà nell'imminenza utilizzato quale magazzino per il deposito del materiale che verrà usato per i lavori di efficientamento energetico e di miglioramento sismico effettuati con il bonus 110% come sotto specificato. Al termine dei lavori, che si prevede entro l'anno 2023, l'area verrà utilizzata per costruire una nuova palazzina destinata a creare camere a 1 o 2 posti letto che permetteranno di decongestionare le camere a 4 letti che sono ancora presenti in alcuni reparti.

- La Fondazione ha espresso con comunicazione ufficiale del 05/08/2021 ad ATS Valpadana la volontà di candidarsi quale **Casa della Comunità**, da realizzarsi nella sede di Pizzighettone, ciò in linea con l'obiettivo strategico espresso da Regione Lombardia di rafforzare l'assistenza sanitaria di prossimità con la creazione o individuazione di strutture e servizi sanitari di prossimità, strutture intermedie e telemedicina, tra cui anche presidi territoriali di prossimità nel territorio come appunto le Case di Comunità e gli Ospedali di comunità. Fondazione Vismara sta sempre più acquisendo competenze per attivare sia in struttura che a domicilio una presa in carico sempre più dotata di strumenti innovativi e che al contempo tengano in considerazione i desiderata delle persone: tra le tante è inserita in una sperimentazione promossa dall'ATS, Politecnico e Idego per il progetto di applicazione di neuropsicologia al domicilio.

E' inoltre inserita nei seguenti progetti:

- Inclusive Cooperative Assistance with service Robots in relevant Environments, service robot TIAGO nelle residenze sanitarie assistenziali e nei centri di riabilitazione, in collaborazione con il Politecnico di Milano;

- Progetto sulla "Qualità della vita", per il quale è stata elaborata un'intervista strutturata (Sant'Omobono) validata nell'anno 2021 attraverso la quale s'indaga sia in modo diretto (intervista all'ospite competente) che in modo indiretto al proxy (operatore assistenziale) il livello raggiunto di benessere globale della persona presa in carico.

- Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022, dopo verifica del possesso dei requisiti da parte di Fondazione Vismara sia per gli immobili siti in San Bassano che in Pizzighettone, è stato aggiudicato alla ditta Aurora Costruzioni srl di Quinzano d'Oglio il ruolo per la Fondazione Vismara di general contractor quale unico interlocutore che garantirà, previa cessione del credito fiscale, il conseguimento delle agevolazioni previste dalla legge del super **bonus 110%**.

Tali lavori verranno ultimati entro la fine del 2023 e consentiranno alla Fondazione Vismara di incrementare la propria efficienza energetica e di migliorare l'aspetto antisismico degli immobili.

Oltre alle prospettive future si riportano di seguito i **principali rischi** che potrebbero produrre effetti negativi sull'equilibrio economico – finanziario dell'ente ed influire sul raggiungimento degli obiettivi che la Fondazione si è data per i prossimi esercizi.

I principali rischi sono:

- incremento del costo **dell'energia elettrica e del gas**: già dalla fine del 2021, come specificato nel commento al Rendiconto gestionale, la Fondazione ha subito un aumento significativo del costo delle utenze che l'ha costretta nei primi mesi del 2022 a richiedere un finanziamento a medio termine (18 mesi) di € 1.000.000,00 a Banca Intesa. La situazione per il 2022 registra andamenti altalenanti ma ad oggi, in considerazione del perdurare del conflitto in Ucraina, è difficile prevedere quale sarà la curva dei costi nei prossimi mesi;
- emergenza sanitaria da **Covid 19**: nonostante il periodo emergenziale sia finito, sicuramente la possibilità che il virus possa ancora colpire in maniera significativa le nostre realtà non è ancora scongiurato. Memori di quanto successo nel 2020 la Fondazione tiene alta l'attenzione affinché le restrizioni legati ad una nuova emergenza non mettano in crisi gli equilibri raggiunti;
- carenza di **personale infermieristico** che si registra ormai da diversi mesi. Questo fenomeno può influire negativamente sul rispetto degli standard gestionali e costringere la Fondazione ad aumentare i costi per il reperimento del personale in questione. A tale proposito la Fondazione si trova costretta a sostenere l'arrivo di queste persone impegnandosi a trovare abitazioni arredate per la loro sistemazione. Questo comporta per la Fondazione di dover sostenere gli oneri relativi alla sottoscrizione di un contratto d'affitto che poi subaffitta agli interessati.
- si registra anche una carenza di **personale ausiliario** (ASA e OSS) che può influire nel tempo sul raggiungimento degli standard gestionale e sull'organizzazione del servizio di assistenza all'ospite. Per ovviare a tale problema la Fondazione in collaborazione con altre RSA del territorio ha promosso corsi di formazione a titolo gratuito, con l'ausilio di agenzie formative, attraverso l'adesione ai bandi emanati da Regione Lombardia. Lo scopo dei corsi, che saranno effettuati in loco, è quello di intercettare persone dei nostri territori, che per motivazioni economiche e/o per difficoltà negli spostamenti, non hai mai potuto formarsi in questo ambito.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

La fondazione non svolge attività diverse.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto don Mario Dellacorna, in qualità di Legale rappresentante della Fondazione Istituto Vismara de Petri Onlus, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione, e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti dell'ente.

Il Presidente
Don Mario Dellacorna

